



Berna, il 12 ottobre 2016

Via e-mail

Destinatari:

Governi cantionali

Recepimento e trasposizione del regolamento (UE) 2016/1624 relativo alla guardia di frontiera e costiera europea: apertura della procedura di consultazione

Onorevole Presidente,
Onorevoli Consiglieri di Stato,

il 12 ottobre 2016 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di indire presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e gli ambienti interessati una procedura di consultazione sul recepimento del regolamento (UE) 2016/1624 relativo alla guardia di frontiera e costiera europea (qui di seguito «regolamento»).

La consultazione termina il 27 gennaio 2017.

Le esperienze con l'attuale Agenzia europea per le frontiere esterne Frontex hanno confermato la necessità di un maggiore sostegno agli Stati Schengen, in particolare per quanto concerne i controlli alle frontiere esterne e il rimpatrio di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, al fine di rafforzare tutto lo spazio Schengen. Il regolamento disciplina quindi la realizzazione di un sistema europeo di protezione delle frontiere ampliato e rafforzato. Il nuovo sistema sarà costituito da un'agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (qui di seguito «Agenzia») e dalle autorità di ogni singolo Stato Schengen competenti per la gestione dei confini. Il suo compito principale è quello di attuare la gestione europea integrata delle frontiere, conformemente al principio della responsabilità condivisa. Gli Stati Schengen rimangono i principali responsabili della gestione delle proprie frontiere esterne. Vengono messi a disposizione dell'Agenzia un parco attrezzature tecniche e una riserva costituita da guardie di frontiera che può essere mobilitata in tempo breve. La misura in cui ogni singolo Stato Schengen contribuisce alla riserva è desumibile dall'allegato I del regolamento.

L'Agenzia si assume maggiori responsabilità per quanto riguarda il rimpatrio, nei propri Stati d'origine, di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare. Essa ha il compito, tra l'altro, di sostenere gli Stati Schengen mediante il finanziamento di voli congiunti nonché l'organizzazione di proprie operazioni di rimpatrio a partire da Stati Schengen che lo richiedono oppure dai punti di crisi (hotspot).



Con la presente Vi invitiamo a prendere posizione in merito alle spiegazioni contenute nel rapporto esplicativo e a eventuali domande poste in tale documento. La documentazione relativa alla consultazione è disponibile all'indirizzo Internet <https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>.

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3) ci adoperiamo per pubblicare documenti accessibili a tutti. Vi invitiamo dunque a inviarci, entro il termine previsto per la consultazione, il Vostro parere in forma elettronica (**oltre a una versione PDF anche una versione Word**) al seguente indirizzo: sebastien.poretti@ezv.admin.ch.

Per informazioni generali sono a disposizione il signor Sébastien Poretti (sebastien.poretti@ezv.admin.ch, tel. 058 462 81 72) o la signora Patrice O'Brien (patrice.obrien@ezv.admin.ch, tel. 058 465 61 23).

Per informazioni in merito ai rimpatri sono a disposizione la signora Helena Schär (helena.schaer@sem.admin.ch, tel. 058 465 99 87) o la signora Sandrine Favre (sandrine.favre@sem.admin.ch, tel. 058 465 85 07).

Vi ringraziamo della preziosa collaborazione e cogliamo l'occasione per porgervi, onorevole Presidente e Consiglieri di Stato, i migliori saluti.

Ueli Maurer
Consigliere federale